

Vedovi, ereditieri, miracolati Gli assegni pazzi dei politici

Chi ha fatto una settimana in Parlamento, chi neanche una seduta d'Aula. Ecco i più bizzarri tra i 2.600 vitalizi

SE UNO NON BASTA

La moglie fu senatrice
e consigliere regionale

Il marito incassa due volte

CARISSIME REGIONI

Gli enti locali spendono
ogni anno 150 milioni

per 3.538 trattamenti

L'ANALISI

di **Lodovica Bulian**

L'ultima volta che qualcuno gli ha chiesto conto degli oltre due-mila euro di vitalizio che percepisce per aver fatto una settimana in Parlamento, l'ex radicale **Angelo Pezzana** è stato colto da un raptus d'ira e ha preso a spintoni il povero inviato delle *Iene*. «Basta, che dovevo dire di no quando tutti dicevano di sì?». L'ex collega **Piero Craveri**, il nipote di Benedetto Croce che in Senato non ha registrato nemmeno una presenza quando ci è entrato nel 1987, si è limitato a un «ma è la legge, vergognatevi voi», quando è stato punto da *la Zanzara* su quell'assegno che gli ha permesso di incassare finora oltre 500mila euro. Comunque briciole, se si pensa che quando il radicale varcava, si fa per dire, Palazzo Madama, **Claudia Colombo** aveva appena 15 anni ma oggi, che ne ha 41, è già titolare di un vitalizio da 5.100 euro. Guai a chiamarla però baby pensionata, semmai il copyright ufficialmente sdoganato è «miss vitalizio»: la sua carriera è iniziata da giovanissima, eletta 21enne per la prima volta in consiglio regionale della Sardegna e nel 2009 ne era già presidente, fino al 2014.

Sono solo alcuni dei privilegi e paradossi, viventi o ereditati, che spuntano nel calderone da 2.600 vitalizi che Ca-

mera e Senato elargiscono agli ex parlamentari insieme ai 3.538 assegni erogati dalle Regioni ai loro vecchi inquilini. Per tutte, autonome e non che siano, di speciale c'è un trattamento previdenziale per ex consiglieri e famiglie che costa complessivamente 150 milioni all'anno e nonostante le abrogazioni approvate nelle attuali legislature sull'onda dell'indignazione, la tagliola della retroattività ha risparmiato 1.600 pensionati.

Il record di assegni è della Sardegna, che nel 2015 ne ha erogati 236 diretti, eppure la sua unica sforbiciata è stata rinunciare all'adeguamento dei vitalizi all'Istat. La Sicilia, che ha festeggiato a maggio i settant'anni dalla prima Assemblea regionale ogni mese fa i conti con 307 assegni da firmare a ex deputati e loro eredi, per un totale di 17 milioni di euro l'anno. Qui, al settantenne **Salvatore Caltagirone** sono bastati soli tre mesi e cinque presenze nel parlamentino per percepire oggi tremila euro al mese, e ogni volta è costretto a precisare che «comunque sono 2mila netti». Sono passati 40 anni invece dalla morte del padre Natale, messinese che nel 1947 si candidò col Partito Monarchico, ma da allora la figlia **Anna Maria Cacciola** percepisce per i 4 anni in Parlamento del babbo un vitalizio da oltre duemila euro al mese. Non esattamente un caso limite, visto che con lei sono 117 gli onorevoli eredi per cui l'isola autonoma sbor-

sa 557mila euro al mese per gli assegni di reversibilità. Tra cui spicca quello di **Anna Manasseri**, vedova di **Vincenzo Leanza**: 9.200 al mese da 14 anni, ha rivelato *Repubblica*. Ma da Nord a Sud, nel grande buco nero per le casse dello Stato da ascrivere alla voce reversibilità dei politici, ci sono i parenti di 1.076 ex parlamentari, quelli di 61 ex consiglieri regionali lombardi, di 49 pugliesi, di 42 ex consiglieri toscani, di 30 del Molise, di 41 ex consiglieri dell'Abruzzo, di 25 ex consiglieri della Valle d'Aosta, di 57 ex consiglieri della Campania, di 21 ex consiglieri della Basilicata. Proprio nella «povera Basilicata», dove un giovane lucano su due è disoccupato, lo stesso consiglio regionale che ha abolito i vitalizi, ora consentirà agli ex colleghi di compensare in 90 giorni i contributi necessari per intascare a 65 anni 1.750 euro al mese. Non si parli di blitz: la maggioranza Pd ha precisato che «tutto legittimo, anzi è una norma più stringente».

Quando un solo assegno non basta, accade anche che le reversibilità si sdoppino. Come per l'ottantenne **Giam-piero Svevo** finito suo malgrado tra i *Vampiri* del libro di Mario Giordano, visto che da 7 anni incassa le due pensioni della moglie **Maria Paola Colombo**, che fu senatrice per tre legislature e consigliere regionale: «Una carriera brillante, dalla quale sono scaturiti i due vitalizi, che dopo la sua morte sono diventa-



ti, per l'appunto, due vitalizi con reversibilità a vantaggio del signor Giampiero». Emolumenti e cariche elettive si sommano nel conto in banca anche di «rottamati» dall'era renziana come **Vladimiro Crisafulli**, a cui il Pd ha impedito la candidatura nelle liste nel 2013: si consola con l'assegno dell'Ars da 6mila, a cui aggiunge quello del Senato da 2.698 euro.

LE NOVITÀ

Cosa prevede la riforma

■ Il trattamento previdenziale viene equiparato a quello dei lavoratori dipendenti

■ Viene applicato anche ai parlamentari il limite dei 65 anni

■ Il nuovo sistema viene applicato anche ai trattamenti previdenziali in essere

■ Regole per la reversibilità: le stesse tra tutti i cittadini

■ I vitalizi vengono ricalcolati secondo un nuovo sistema contributivo

■ Viene istituita una gestione separata Inps per i parlamentari

■ I vitalizi attualmente percepiti vengono definitivamente aboliti e ricalcolati secondo il nuovo sistema



COSTI E RISPARMI

DATI IN MILIONI DI EURO	Contributi versati	Spesa sistema attuale	Spesa ricalcolo	Risparmio da ricalcolo
2016	47,8	193	114	79
2017	36,1	206	123	83,2
2018	36,8	207	124	82,5
2019	37,5	200	120	79,9
2020	49,8	194	117	76,7
2021	39,1	196	119	77
2022	39,8	192	116	76
2023	40,6	190	115	75,2
2024	59,9	186	112	74
2025	42,3	180	109	70,9
2026	43,1	171	103	68,1
TOTALE	472,8	2.115	1.272	842,5

FONTE: audizione Inps

LEGO EDITORE

I casi incredibili

L'eredità monarchica

Natale Cacciola fece 4 anni in Parlamento col partito monarchico. La figlia da 40 anni incassa oltre 2mila euro al mese

Il record siciliano

Anna Manasseri, vedova del deputato regionale siciliano Vincenzo Leanza, incassa 9mila e 200 euro al mese

Doppio ex, doppio benefit

Vladimiro Crisafulli del Pd, incassa il vitalizio da parlamentare (2.698 euro al mese) e da deputato regionale (6mila)